



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado

Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)

Cod. Fisc.: **91002500881** – Cod. Mecc. **RGIC802008** - Tel. **+390932980592** -

E-mail: rgic802008@istruzione.it - Sito web www.icsciasciascoglitti.gov.it

Posta elettronica certificata: icsciasciascoglitti@pec.it

Prot.n. 3682 del 11/09/2017

Ai Docenti di ogni Ordine e Grado
AI DSGA
Albo on line
Atti
Sede

e p. c. ai rappresentanti eletti del Consiglio D'istituto
ai genitori
al personale ATA

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL' ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO PER LA REVISIONE annuale DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019, a.s. 2017/2018
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto

- ✓ il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- ✓ la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
 - il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- ✓ la Legge 107/2015, del 13. 07. 2015 (d' ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"; che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
- ✓ il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni
- ✓ la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa
- ✓ il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009
- ✓ gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola
- ✓ le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

PRESO ATTO

- che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12 -17, prevede che:
 - o le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d' ora in poi: *piano*);

- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- degli obiettivi regionali dettati dal Direttore Regionale con prot. n. 22615 del 11/8/2017,

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere anche il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno, vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'integrazione degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, con gli obiettivi regionali decretati dal Direttore Generale della Sicilia nella citata nota prot.n. 22615 del 11/8/2017, e precisamente:

- Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.;
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275 /99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13. 7. 2015, n. 107 , il seguente

Atto d'indirizzo

Rivolto al Collegio dei docenti per la revisione e l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19_a.s. 2017/2018

Nella realizzazione del Piano dovranno essere coinvolte con funzioni diverse tutte le figure operanti nella scuola.

CONDIVIDERE I PRINCIPI ISPIRATORI E LA MISSION

La scuola che si vuole realizzare è:

- Una Scuola di qualità
- Una Scuola inclusiva
- Una scuola riflessiva
- Una scuola trasparente ed efficace

Pertanto la revisione annuale del Piano dovrà avere come fondamenti I principi ispiratori(Scuola aperta, Scuola costruttrice di senso e Scuola microcosmo) e come orizzonte si senso la realizzazione della Mission :*includere, formare, orientare, per realizzare una scuola di tutti e per ciascuno in cui ogni persona che apprende acquisisca gli strumenti necessari ad affrontare gli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.*

PRIORITÀ

- ⇒ Valorizzare e promuovere linguaggi, culture, identità e diversità;
- ⇒ Combattere la dispersione scolastica
- ⇒ Promuovere la prospettiva inclusiva del curricolo e della valutazione.
- ⇒ Promuovere l'assunzione consapevole dei Framework e delle competenze-chiave come punti di riferimento della progettazione e dell'organizzazione formativa
- ⇒ Potenziare le azioni di buone prassi inclusive per tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento;
- ⇒ Sperimentare un curricolo per competenze, espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'Istituto Comprensivo;
- ⇒ Promuovere e potenziare la didattica per competenze;
- ⇒ Sviluppare e condividere la didattica dell'orientamento;
- ⇒ Implementare la cultura delle relazioni e la cultura di rete;
- ⇒ Innalzamento della qualità della didattica attraverso attività di formazione per il personale docente;
- ⇒ Progettare azioni per il potenziamento delle dotazioni dell'istituto e promuoverne l'uso innovativo a supporto della didattica;
- ⇒ Migliorare le performance amministrative e gestionali.

COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6 , comma 1 , del Decreto del Presidente della Repubblica 28. 3. 2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

AZIONI PROFESSIONALI

- La formulazione del piano di miglioramento , coerentemente con gli obiettivi e le priorità individuate nel RAV, dovrà essere considerata non la sommatoria di Progetti autoreferenziali ma la risultante di azioni progettuali complementari e

organiche finalizzate alla realizzazione della destinazione di scopo della scuola, ovvero la realizzazione del diritto allo studio di ogni allievo.

- 2) Rispetto agli esiti degli studenti, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica si terrà conto dei risultati delle rilevazioni delle prove standardizzate relative allo scorso anno.

AZIONI PROFESSIONALI

- Contenimento del fenomeno di cheating attraverso l'attuazione di procedure e dispositivi;
- Promuovere la rimozione delle ragioni sistemiche della varianza tra le classi mediante l'applicazione e la pubblicizzazione dei criteri di formazione delle classi.
- Conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento attraverso una progettazione curricolare il più possibile condivisa a livello di istituto e supportata dall'adozione di metodologie didattiche quali il peer to peer, il problem solving, il cooperative learning, didattica digitale.
- Promozione di un'analisi qualitativa degli esiti delle prove standardizzate per avviare azioni mirate al recupero dei processi trasversali carenti
- realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti anche al fine di ridurre la concentrazione degli alunni nei Livelli 1 e 2 degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

QUALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

- 1) Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno tendere al contrasto della dispersione scolastica in tutte le sue forme e al potenziamento dell'inclusione e al successo formativo di tutti gli alunni, specialmente di quelli che presentano delle difficoltà di natura diversa (deficit, disturbo, svantaggio socioculturale- ambientale e linguistico).

AZIONI PROFESSIONALI

- ✓ Progettazione e realizzazione di percorsi formativi personalizzati ed individualizzati
 - ✓ realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive;
 - ✓ incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
- 2) Rendere i gruppi di lavoro collegiali, OO.CC, Team, consigli di classe, dipartimenti disciplinari vere e proprie cabine di regia per il successo formativo di ogni allievo connotandosi come luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento. Pertanto i dipartimenti e gli organi collegiali di settore si adopereranno per :
- ✓ Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.
 - ✓ Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti e gruppi disciplinari;

- ✓ Tenere sempre in conto che i linguaggi delle discipline sono balconi cognitivi di accesso alla conoscenza;
- ✓ Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- ✓ Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- ✓ Tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (DVA) e gli alunni non italofoni;
- ✓ Offrire pari opportunità: supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi di promozione delle eccellenze;
- ✓ Potenziare ed implementare le attività di continuità/orientamento;
- ✓ Tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.
- ✓ Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento/apprendimento.

AZIONI PROFESSIONALI

- ✓ Rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- ✓ Definire un curriculum verticale e orizzontale coerente con i bisogni formativi degli allievi;
- ✓ Delineare conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;
- ✓ Implementare la costruzione di strumenti specifici e di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
- ✓ Definire prove strutturate comuni con criteri di verifica e valutazione condivisi per classi parallele
- ✓ prevedere flessibilità didattica al fine di favorire la personalizzazione dell'apprendimento.

3) Rendere organica l'offerta formativa implementando i percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze di base con progetti mirati allo sviluppo delle competenze trasversali oltre che con quelli inerenti i linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica) al fine di sostenere la motivazione ad apprendere e l'inclusione.

AZIONI PROFESSIONALI:

- Implementare l'offerta formativa curriculare con l'ampliamento extracurricolare attuata con fondi FSE.
- Organizzare il raccordo interistituzionale nonché quello con la famiglia e le altre possibili agenzie formative per garantire funzionalità sinergica ai percorsi
- Promuovere ed attuare progetti d'istituto che valorizzino la tradizione locale e culturale e le peculiarità della scuola.

- 4) Le competenze di cittadinanza attiva e democratica si svilupperanno, non necessariamente mediante progetti curricolari o extracurricolari, ma attraverso uno stile educativo e di gestione della classe dove ciascuno possa sentirsi integrato e responsabilizzato nel suo ruolo nella piccola comunità della classe come in quella più grande della scuola.

AZIONI PROFESSIONALI:

- realizzazione di percorsi formativi che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive
- Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni operando per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento;
- Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti con particolare riferimento a "Cittadinanza e costituzione".
- Costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
- Rivedere la formulazione del Patto educativo di corresponsabilità.

- 5) Le visite guidate, mostre, EVENTI E manifestazioni culturali, i viaggi di istruzione, lezioni con esperti, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, il coinvolgimento in manifestazioni e percorsi proposti dagli enti locali e dalle famiglie del territorio, costituiscono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e formazione.

AZIONI PROFESSIONALI:

- promuovere i viaggi d'istruzione, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive, lezioni con esperti.
- Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, saranno prese in considerazione se attinenti ai bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi e se arricchenti del loro curriculum.
- Organizzare il raccordo interistituzionale nonché quello con la famiglia e le altre possibili agenzie formative per garantire funzionalità sinergica ai percorsi.

- 6) La valutazione più che un valore amministrativo e sommativo, deve aver un valore formativo poiché deve aiutare l'alunno a prendere consapevolezza del suo percorso di apprendimento e deve incoraggiarlo a proseguire con sicurezza, con la sensazione di essere capace, di avere la possibilità di migliorare e di avere altre opportunità. Di fronte a risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento personalizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A riguardo si ricorda che la qualità di un intervento didattico-formativo è un valore aggiunto quando ha una ricaduta sull'alunno nonostante la presenza di alcune variabili quali la scarsa attenzione della famiglia, le difficoltà di svantaggio socio-economico, la

demotivazione, lo scarso impegno, la scarsa conoscenza della lingua.

AZIONI PROFESSIONALI:

- Accrescere la condivisione professionale e riflessiva del regolamento per la valutazione degli apprendimenti degli allievi;

DOCENZA RIFLESSIVA

1)E' necessario ricordare che con la L. 107/2015 la formazione in servizio è divenuta "obbligatoria, strutturale e permanente" pertanto va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definite in base alle esigenze di miglioramento che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione di istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la Legge prevede l'attribuzione nominale di una carta elettronica. ISI tratta in ogni caso di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente più qualificata e complessa. In tale ottica, l'aggiornamento è inteso oltre che come dovere professionale, anche come diritto professionale ossia come strumento per l'assolvimento dell'obbligo formativo di tutti gli operatori scolastici: il successo formativo per tutti gli alunni. Pertanto, la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi. Facendo riferimento ai risultati del RAV e, di conseguenza alle priorità e ai processi delineati nel Piano di Miglioramento, alcune azioni sono state avviate già con gli anni scolastici; resta ferma la necessità di proiettare la professionalità docente in uno scenario che sappia coniugare tradizione pedagogica e innovazione didattica.

AZIONI PROFESSIONALI:

- Autoaggiornamento professionale individuale e guidato
- Piano di formazione annuale
- Condivisione delle buone pratiche partendo dalla scuola dell'Infanzia

2)Considerato che:

- Nella gestione dell'organico dell'autonomia va ricercata la valorizzazione delle professionalità e delle competenze, nell'ottica di quella flessibilità che costituisce uno dei punti cardine della legge 107.
- Il docente dell'organico dell'autonomia svolge attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali, in modo che docenti finora utilizzati per l'insegnamento curricolare possano occuparsi di attività di arricchimento dell'offerta formativa e delle funzioni di staff, in coerenza con le competenze professionali possedute.
- Il docente dell'organico dell'autonomia è utilizzato come supporto nella progettazione e nella realizzazione di attività progettuali PTOF dell'istituto .
- Il docente dell'organico dell'autonomia è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenendo conto anche del RAV e del PDM.
- Il docente dell'organico dell'autonomia è utilizzato anche per le sostituzioni dei docenti assenti,

L'organico dell'autonomia attualmente in servizio presso l'istituto dovrà essere impiegato per

- ✓ Attività di miglioramento delle competenze sociali e civiche mediante il supporto per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
- ✓ Attività di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- ✓ Attività educativo-didattiche per l'innalzamento delle competenze di base in italiano e matematica
- ✓ Supporto nella realizzazione di progetti PTOF

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE, EFFICACE E TRASPARENTE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università, il Conservatorio di musica;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

AZIONI PROFESSIONALI

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;

- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie; nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali: Sito istituzionale della scuola: www.sciasciascoglitti.gov.it per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari , Comunicazioni e e-mail, Registro digitale, Open day finalizzati a rendere pubbliche "mission" e "vision" dell'Istituto.
- avviare processi di rendicontazione sociale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'arricchimento dell'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- il Piano di formazione del Personale;
- il Piano Digitale dell'Istituto;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il P.D.M. (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/15 art. 1, comma.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Dirigente scolastico
 Prof.ssa Giuseppina Spataro
 Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ex art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93